

Oggetto: Richiesta per concessione licenza d'uso di marchio

Il sottoscritto
(NOME e COGNOME)

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Impresa

con sede in

iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio
di..... per la seguente attività:

- numero e data di iscrizione.....
- durata della ditta/data termine.....
- forma giuridica.....
- numero matricola I.N.P.S.....
- numero codice I.N.A.I.L.....
- TIPO DI CONTRATTO APPLICATO
- n. dipendenti addetti al servizio ...

telefono n.:

FAX n.:

(oppure)

e-mail: cui acconsente siano inoltrate ad ogni
effetto tutte le eventuali comunicazioni inerenti la procedura in oggetto,

RICHIEDE

al Comune di Firenze la concessione esclusiva d'uso del marchio registrato di proprietà del medesimo Comune di Firenze, n. 0001110589 “tamburino in costume rinascimentale che suona tamburo riportante un giglio, il tutto sottoscritto dalla parte media bassa, da sinistra a destra dalle parole: calcio storico fiorentino”, limitatamente al solo fine della realizzazione, stampa e vendita, sul territorio dello Stato italiano, del calendario del Calcio Storico e Tradizioni Popolari Fiorentine – Edizione 2017;

A tal fine, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000, n.445, **consapevole delle sanzioni penali** previste dall'articolo 76 dello stesso Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 del D.lvo 50/16, ossia nei confronti di sé stesso, delle persone attualmente in carica, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della Legge 31.05.1965, n.575 (v. ora d.lgs. 159/2011);
3. che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 del D.lvo 50/16, ossia nei confronti di sé stesso, delle persone attualmente in carica e delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, comprese le condanne per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva C.E. 2004/18, ovvero che, pur ricorrendo alcuna delle suddette ipotesi, l'interessato ha beneficiato dell'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale, o dell'art. 445, c. 2, del CPP, salvo quanto eventualmente dichiarato di seguito (**attenzione: qualora nei confronti dei soggetti cessati dalla carica sussistano cause ostative di cui alla presente lettera, indicare di seguito i nominativi delle persone interessate, le rispettive condanne penali, e gli atti e/o le misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condanna penalmente sanzionata adottate dall'impresa, allegando se necessaria la relativa documentazione dimostrativa**):

-
4. che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'impresa (si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili);
 5. che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'impresa;
 6. che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c), del d.l.g.s. 8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.LGS 81/2008 e all'art. 5 della L. 123/07;
 7. che nell'anno antecedente la pubblicazione dell'avviso, il dichiarante stesso e le persone attualmente in carica di cui 80 del D.lvo 50/16 non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 o, qualora lo siano stati, non hanno omesso di denunciare i medesimi fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
 8. **di essere consapevole che il Comune di Firenze potrà verificare quanto sopra dichiarato e, nel caso riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti alla data della dichiarazione, revocherà immediatamente la concessione di licenza, senza che nulla possa essere preteso da parte del richiedente.**

Luogo e data _____

Firma _____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

N.B. Informativa ai sensi art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196: i dati personali saranno utilizzati dal Comune ai soli fini della presente procedura.